Occhetto incontra l'argentino Angeloz

ROMA. Il segretario del Pci, Achille Occhetto, ha incontrato leri il governatore di Cordova e candidato dell'Unione civica radicale alle prossime elezioni presidenzia in Argentina. Eduardo Angeloz. All'Incontro erano presenti i ambasciatore argentino in italia Aliredo Allende e Antonio Rubbi, responsabile del rapporti internazionali del Pci. Angeloz – informa un comunicato – ha manifestato un vio apprezzamento per il Pci e la sua politica e per il sosterano della democrazia in Italia. Il governatore ha notive ringrasiato i comunisti italiani per il contributo dato all'intensificazione dei rappori politici. economici e culturali politici. economici e culturali politici. economici e cultura in politici. economici e cultura in della democrazia in Angentina riteniamo che questa si possa esprimere nel successo alle prossime elezioni del governatore Angeloz: Auspichiamo che utili coloro, archie da posizioni fra loro differenti per uni condotta del presidente Altonafi debba ulteriormente raforzaral negli interessi della muli condotta del presidente Altonafi debba ulteriormente raforzaral negli interessi della muli condotta del presidente Altonafi debba ulteriormente raforzaral negli interessi della muli condotta del presidente Altonafi debba ulteriormente raforzaral negli interessi della muli condotta del presidente altonafia debba ulteriormente raforzaral negli interessi della muli condotta del presidente per la controle del pagasi in via di svitupo certifica per la condotta del presidente pessi industrializzani hama della condotta della pessioni che in pessi industrializzani hama della condotta della pessioni che la politica siero del pagasi in via di svitupo certifica della democrazia con convento condotto che in pessi industrializzani hama della della certifica della pessioni della certifica della certifica della pessi della certifica della certifica della certifica della certifica della certifica della

Cattolici Cananzi soccorre De Mita

ma ROMA: al cammino somplitio negli ultimi anni per il rignovamento della De deve continuarea cost gome il mon, de satolico disve processime la factoro per trovare una giustici dimensione nel rapporto con il partito di lispiratione cristiana. L'affermazione a del presidente dell'Asione catolica "Raffiscie Cananzi, che viene in soccorso di De Mita assediato dal suoi opposition interni. Cananzi, tuttavia, ha sostenuto che l'Azione catolica e a soprattutto interessata al escella polifico-culturali che saranno, fatte nel congresso, in corenza con la fede cristiana al li minovamento istituzionale — ha aggiunto — passa attraveno quello delle singole forze politiche. Da qui i l'importanza della sagione con gressuale che vedra impegnati nel prossimi mesi i partiti più rappresentativi. Secondo Cananzi, il rapporto dei catolici con la De deve avilupparsi in modo ecostruttivo, ma short da gani impreponibile collate-ralismo: Il processo di rappida secolarizzazione non deve anzi portari a rialfettingia la secula di un rinnovato impegno di fronte alla politica di basso protito che ambra prevalente.

Le affermazioni di Craxi riprese da Martelli: «E' innegabile, nel governo vecchie cariatidi» A chi si riferiva il leader Psi?

I de liquidano il caso con ironia Il Psdi si sente sotto tiro La Malfa: «Socialisti nervosi» De Michelis e Amato tacciono

Polemica sui ministri-peso morto

Un Craxi nervoso, contraddittorio, anche un pot oscuro così, almeno, è parso a molti deputati, segretari di partito e ministri che ieri hanno commentato le dichiarazioni rilasciate dal leader socialista a Caracas. L'intervista si occupa di molte cose: dai rapporti a sinistra a quelli con il Pri, dal debito pubblico alla salute del governo. Ed è soprattutto su quest'ultimo punto che son piovuti i commenti.

FABRIZIO RONDOLINO

III ROMA Craxi parla di spesi si morti sulta diligenzas (dei gioverno), che andrebbero scaricati al più presto -perche governo), che andrebbero scaricati al più presto -perche la strada e lunga e in salita. A chi si riferisce? Ognuno, leri, ha interpretato la frase a morti do suio. Può forse soccorrere una dichiarazione di Claudio Martelli, che rincara la dose (shel governo ci sono della viocochie cartaldio) e i politza che il suo leader: possa, avera diluso sa partiti e persone nello siesso tempo. Ma l'enigma resta, anche se c'è già chi osiesso tempo. Ma l'enigma resta, anche se c'è già chi osiesso tempo. Ma l'enigma resta, anche se c'è già chi osiesso tempo. Ma l'enigma resta, anche se c'è già chi osiesso tempo. Ma l'enigma resta, anche se c'è già chi osiesso tempo. Ma l'enigma resta, anche se c'è già chi osiesso tempo. Ma l'enigma resta, anche se c'è già chi osiesso tempo. Ma l'enigma resta, anche se c'è già chi osiesso tempo. Ma l'enigma resta, anche se c'è già chi osiesso tempo. Ma l'enigma resta, anche se c'è già chi osiesso tempo. Ma l'enigma resta, anche se c'è già chi osiesso tempo. Ma l'enigma resta, anche se c'è già chi osiesso tempo. Ma l'enigma resta, anche se c'è già chi osiesso tempo. Ma l'enigma resta, anche se c'è già chi osiesso tempo. Ma l'enigma resta, anche se c'è già chi osiesso tempo. Ma l'enigma resta, anche se c'è già chi osi sono contadino c'he, dopo uni sono scappatis. E in ognico perche si vada così contano per parlare di cose l'alliane.

Camera non in adubite l'anche delle richi d

Sinistra de e dorotei,

due documenti per fare pace?

lippo Caria coglie la palla al baizo per ripetere che d'unità socialista» è una eprospettiva storica, non politica». Ma poi aggiunge prococcupato che sarebbe sinammissibiles se, parabo di yeas mortis, Crati si riferisse a socialdemocratici e ilberalir (quali, però, non se la prendono. Paolo Batistuzzi, infatti, insiste nelle punzecchiature che il Pil da qualche tempo va rivolgendo al governo: effo che appesantito dal

De Mita avrebbe una proposta per i vertici de

pesi morti, il governo rischia di fare il morto, galleggiando sui problemi senza più ccordinamento.

E i membri del governo? Che dicono i potenziali spesi mortis chiamati in causa dall'altro capo dell'oceano? Bersagliati dal cronisti al fermine del Consiglio dei ministi, se le sono cavata quasi hitti con una battuta. Dice Antonio Gava: «Nel '48 stavo passeggiando con altri quatto amici per

le vie di Napoli. Un gruppo di militanti comunisti ci vede e ci apostrola con un epiteto irripettible: Siete quatro. Ma siccome eravamo cinque, continuammo tranquilli perché oligiunamo pensava che l'insulto riguardasse gli altri quatro. Non è da meno fantani desi morti? Sono addeito al bilancio, non alte bilancio, non alte bilancio, non alte bilances. E Andreotil? Lui si limita a dire che sono samo noi gli interpetti di Crazi è Vilo Lattanzio: il segretario del Pai avveb be pensato scoprattutto ai suoi colleghi di partito. Velatamente polemico il iministro be pensato scoprattutto ai suoi colleghi di partito. Velatamente polemico il iministro di perillo. Velatamente polemico il iministro nocialista Rutiloti di ponti peri loccasione, rispolvera le sie virtà di spomplere e spie ga che sit tratta di frasi estrapolate da un contesso più ampio e quindi è difficile darpio e quindi è di porti di porti di porti di porti d



Ciriaco De Mita

tra valori, fini e mezzi. Anche pecché ses il rapporto De-Pai re la competsi s'ottizzazione fon può certo espungere da se ogni motivo di competzione, esso deve pur rasserenara in una qualche propagettiva di collatoraziones.

E poi il partito, la politica seguità, il carattere, il ruolo e la natura della Di. Gli stracchi della sinistra sonò forti quando il passato mentre il documento al arena, incerto, sulla prospettiva. Cè, in trasparente polamica con Andreotti e Polani, il lesaltazione delle viccade che hanno conditora alle destori politiche del 1997: vicende che vanno ben oltre il tentativo di evitare i referendum effettuati poi nell'autumno. Cè l'ambienti degli di risultati poi nell'autumno. Cè l'ambienti degli di risultati poi nell'autumno. Cè l'ambienti degli di risultati poi nell'autumno. Cè l'ambienti degli edorani anche De prezzamento per il ritmovemento perseguito, i risultati raggiunti, il l'avoro solto: ma a tutto ciò segue la presa d'atto quast'ara segnata del prepotente ritorno delle correnti, al-

Parla Natta: «Sono contrario a strumentalizzare la storia»

«Misi una buona parola tra l'Urss e il Vaticano»

Registro del Postacio del suo programmi per la dicines acciolica e Gorbacio del suo programmi per la dicarcio sull'attualità della Ricoluzione trancese. Moro e Berlinguer: in una intervista che apparta sul prosimo numero di Panorama l'ex segretario del Pet Alessandro Natta racconta alcuni episodi e si esprime sull'attualità politica delle interviste di Crassi e esprime sull'attualità politica delle interviste di Crassi e cocupara di queste cose. La polemica sull'interpretazione della storia la prare della lotta politica e l'arricchiace. Pero sono contrario alle strumenta lizzazioni alferitate della sotta politica e l'arricchiace. Pero sono contrario alle strumenta lizzazioni. alferitate della sotta in Non mi piace la scelta di questo co quell'attro antenato: oggi uno, domani un altro.

Natta racconta del suoi primi l'iccontri con Corbaciov e del riconoacimenti alla fonce Berlinguer. Natta ra Contacono del Pci. Natta elbe un coliculo riservato con Gorbaciov. El l'apporti tra del segretario del Pci. Natta elbe un coliculo riservato con Gorbaciov. El l'apporti del Crassi del apprazione della Chiesa romana e la appretta del Ropublica del apprazione della Chiesa romana e la appretta del Ropublica del sua partecipazione del Pci. Natta elbe un coliculo riservato con Gorbaciov. El mantona del militeratorio. Qualcosa di più di una buona parola, dice ancora Natta, ricordando come pol le accognienze a Mocca del caedinal cassoni erano forse andesce cose escherazioni del Pci. Natta elbe un coliculo riservato con Gorbaciov. El parteci vaticare. Ma cora viroli sempre qualcimo che il chiede di rimoriare in ladia qualcosa: una potto del recorda del voto sempre consenio del consersi La nontre collo carione diprodere di socialisti e la sua critica solitica del recorda del voto sempre consenio del consersi la nontre colle consersi la

Nuova polemica di Cossutta «Si va verso un "altro" partito che di comunista manterrebbe solo il nome»

PROMA da mutacione genetica del Pci avarias al galopoo: da Cosenza, Armando Cossulta riperade le ciliche al muovo conce comunista so sienendo che sona si a veno un "aliro" partito, che di comunista manterrebbe sottanto il nome. Cossulta al riteriace in particolore alla recenta intervista di Occhetto sulta rivoluzione trancese: Con il gran ripudo di Occhetto dice e al abbraccia una concessione, quella liberaldemocratica, che e premarzista e premodema».

Il senatore comunista polemizza anche con due recenti prese di posizione del Pci. La prima: «Colpico» sostiene de valutazione assolutamente acritica dell'accordo sul fisco. Per Cossutta Infanti da decizione di revocare lo scopero non convinces. In secondo lugo, dopo l'incontro con la Spd – afferma Cossutta – al toma a pariare di un sedestivo e può o meno diretta del Pci al gruppo socialista dell'Europartamento: non è vero che il "nuovo corso" sa di anticoli.

ssituazione difficile? E se fosse facile dove sarebbe il divertimento?. La partita a scacchi del congresso de pare appassionare Gava. Le mosse chiave, però, patono vicine: Manedi De Mita dovrebbe finalmente avanzare dina sus proposta», mentre ieri sinistra e dorotei hanno reso noti i documenti politici. Nonostante gli sforzi, le tesi non sono proprio identiche. E sul rapporto col Psi e il rinnovamento do...

FEDERICO GEREMICCA

THE ROMA SI, nella Do C'è ancora suna oligarchia di coloro che hanno una concesiono di che hanno una concesiono dei patrimoniale, possessiva, clientelare, lottizzatrice dei partico E oggi, in questa conculta a missi a mecessità di trovare un punto di accordo con le altre i partico E oggi, in questa conculta della contre di correnti de ci rimoferenza, la crescente insofterenza, per la cellante parabola di quello e non tropo pocco, per cambiare la siluzzione. A Bodra la missi di contro di conculta della rimora della contro di capicortente che circonda De Mita volendone la testa. Ma un invettiva, appunto. Per che dopo giorni e giorni a correggere, aggiungere e testa di propo di capicortente che circonda De Mita volendone la testa. Ma un invettiva, appunto. Per che dopo giorni e giorni a correggere, aggiungere e testa giungere di capicortente che circonda a mi invettiva, appunto. Per che dopo giorni e giorni a correggere, aggiungere e tagliare, quello varato dalla sinistra acudocrocitata è un documento politico che parte e non arriva, che avvia e non conclude, che è segnato da frequenti

zia Criatiana. Le analisi non sempre coincidono, le propose neppure, me in emrambi i documenti si avvente il tentativo di evitare divericazioni non componibili. E forte, sopratiutio, e los storio del gruppone dionoteo, attento a non offire alla anistra pretesti per eventuali richieste di schiarimenti sulla linea.

La modernizzazione? Va aguidata e non subita ripeto no 1 leader dell'area Zacnon alfidandosi al tripolo del efficienza privata con una mortificantis rassegnazione all'inefficienza privata con una mortificantis rassegnazione della politica, ribattono i dordei, e vanno corrette dute endenze che sono andata oltre la lopo originario di pubblico di ogni bisogno coligitorio e l'espansione entre il pubblico di ogni bisogno coligitorio e l'espansione entre il pubblico di ogni bisogno coligitorio e l'espansione entre il pubblico di ogni bisogno coligitorio e l'espansione entre il pubblico di ogni bisogno coligitorio e l'espansione entre il pubblico di ogni bisogno coligitorio e l'espansione entre il pubblico di ogni bisogno coligitorio e l'espansione el le processione e tutela. Diue modi di diversa, di via dell'arrea dell'arrea con l'ambitane di mortifica del distimpegno con con l'espansione delle riasformazioni (economiche e social) costi di evitare e l'approdo ad uma lemuta democrazia del disimpegno con una strategle di tungo periodo, ma certo convergenze riodo, ma certo convergenze riodo, ma certo convergenze riodo, ma certo convergenze riodo, ma certo convergenze riodo.

Andreotti accusato dalla vedova Calvi di essere il capo della P2 che manovrava Gelli e Ortolani. Ma il ministro risponde ironico

«Una loggia non mi sarebbe bastata...»

Andreotti e Cosentino erano i veri capi della P2. Me lo aveva raccontato mio maritos. Così, l'altra sera, in via satellite, uno dei giornalisti di Samarcanda, aveva rivolto alla signora Calvi una precisa domanda. Dalla risposta, appunto, erano saltati fuori i nomi di Andreotti e del ministro degli Esteri: «Non mi sarei accontentato di essere a capo di una sola logi pare del mon prestarsi ad inuttili polveroni».

WADDINIRO SETTIMELLI

dio. A questo punto, in diretta via satellite, uno dei giornalisti di Samarcanda, aveva rivolto alla signora Calvi una precisa domanda. Dalla risposta, appunto, erano saltati fuori i nomi di Andreotti e di Francecco Cosentino, ex segretario della Camera e altre risposte, ma è quella su Andreotti e Cosentino che la suscitato molto concerto e sorpresa. È la prima volta, Infatti, che Clara Ca. netti fa quel nomi in diretta via davanti a milioni di persone.

WADDINIRO SETTIMELLI

Dia A questo punto, in diretta via satellite, uno dei giornalisti di Samarcanda, aveva riportato la seguente risse di Victor Hucciosa di signora Calvi una precisa domanda. Dalla risposto, appunto, erano saltati fuori i nomi di Andreotti e di Francecco Cosentino, ex segretario della Camera e iscritto alla loggia p.2. Aveva chiesto il giornalista: 1-cli recentemente ha paralto di due capi della P2 che eatre risposte, ma è quello sulto di di di non prestarsi a nessuni di seguente di che idice. E Clara Canetti subto: di una precisa domanda. Dalla risposto: e una cosa molto grave anche quella che lei dice. E Clara Canetti subto: di una precisa domanda. Dalla risposto, est una cosa molto grave anche quella che lei dice. E Clara Canetti subto: di una precisa domanda. Dalla risposto, est una cosa molto grave anche quella che lei dice. E Clara Canetti subto: di una precisa domanda. Dalla risposto, est una cosa molto grave anche quella che lei dice. E Clara Canetti subto: di una precisa domanda. Dalla risposto, est una cosa molto grave anche quella che lei dice. E Clara Canetti subto: di una precisa domanda. Dalla rispo

ROMA. Clara Calvi, l'altra gioni «Irresponsabili invenzio-sera, aveva accusato ancora ini destituite di ogni fonda-una volta il Vaticano, l'iore e monsignor Marcinkus, di aver sposto che le prove di quanto provocato, in qualche modo, la morte del marito e di proyocalo, in quarche modo, la morte del marito e di aver alla morte del marito e di aver averano proporti del marito di avera del marito di continuate anche quando i giornalisti di Samarcanda avevano avvertito la vedova del banchiere che lo stesso yalicano avvea delinito, nei giornali scorsi, le sue dichiarahosiano. La accuse erangicontinuate anche quando i giornalisti di «Samarcanda-avevano avvertito la vedova del banchiere che lo stesso Valicano aveva definito, nei giorni scorsi, le sue dichiara-

ni destituite di ogni fonda-mento». Clara Calvi aveva ri-sposto che le prove di quanto andava -affermando ci sono

chi sono? Può dire i nomi?.
Clara Canetti ha risposto: Per
saperii li so. Me li diceva lui
(Roberto Calvi, ndr). Diceva
che i capi della P2 erano Andreotti, Cosentino, che adesso e morto, poi veniva Ortolani, pol veniva Gelli, lo l'ho saputo da mio marito». In studio c'è stato un mo-

mento di imbarazzo anche tra gli ex deputati presenti, Flami-ni e Pisanò, già membri della Commissione d'inchiesta. Il giomalista di «Samarcanda»

Clara Canetti subito: É una cosa motto grave anche quel· la che ho subito io». Ovviamente, ci sono state altre domande e altre risposte, ma è quella su Andreotti e Cosentino che ha suscitato motto sconcerto e sopresa. È la prima volta, infatti, che Clara Ganetti fa quel nomi in diretta be e davanti a milioni di persone. In precedenza, aveva sempre fatto intuire e capine, ma mai era stata così espicita ed immediata.

La risposta di Andreotti, ov-

dola di non prestarati a nessim genere di "polverone" chiedendoci piuttosto dove sono
liniti - ha detto ancora il ministro - i sodi di Calvi?.

In realtà, ci-sono stati o no,
contatti, tra Gelli, e Andreotti?
Che cosa ha trovato a questo
proposito la commissione
partamentare d'inchiesta sulla
P2? Non molto per la verità.
Andreotti ha sempre ammesso di aver conosciuto Gelli a
Pròsinone come dirigente di
una tabbrica di materassi. Poi,
inopinatamente, loi aveva incontrato ancora una volta in
Argentina, insieme a Peron. A
Castiglion Fibocchi, dove furono sequestrati gii elenchi della
P2, tra i messaggi di auguri di
fielicitazioni a Reagan, fu ritrovato anche un curloso biglietto con il quale lo stesso
Andreotti aveva risposto, per il
Natale del 1980, sigli auguri di
Gellii, il ministro degli Esteri, in

sato per un istante su dei rami troppo tragili che sente piegare il ramo e che tuttavia canta sapendo di avere le alir. Poi, aveva aggiunto: via ringrazio e ricambio voti augurali. Giu-lio Andreottis. Niente altro? Più edi recente (4 giugno 1986), in una nota utificiale del ministero degli Esteri inviata ai giudici che indigavano sulla strage di Natale a Bologna, al dava utificialemente per scontato e pacilico che Umberto Ortolani, membro eccellente della P2, aveva agganci con il Vaticano, con Amintore Fantani e Giulio An dreotti. Arnaldo Forlani, avvi-cinato dal giornalisti a Monte-citorio, ha detto: «Se Andreotti citorio, ha detto: Se Andreotti fosse tutto quello di cul è ac-cusato sarebbe superman. Re-golarmente esce indenne da tutti questi polveroni».



Conferenza promossa dal Pci

relatore: hille Occhetto Segretario generale del Pci

Avellino 15 febbraio, ore 10

Cinema Teatro Partenio

aligneties and the temperature

Sabato

mediata.
Li risposta di Andreotti, ovLamente, non si è fatta attendere, leri sera, al Tg3, il ministro degli Esteri, con la consueta ironia, ha detto: Non mi
sarei mai accontentato di es-

sarei mai accontentato que s-sere il capo di una sola loggia. A suo tempo, la signora Calvi aveva già lanciato questa ac-cusa. Io le avevo scritto, espri-mendole la mia comprensio-

l'Unità 4 febbraio 1989